

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

## SYLLABUS DEL CORSO

# Fondamenti Romanistici del Diritto Privato Europeo

1920-4-A5810134

#### Obiettivi formativi

Il corso verterà sull'analisi di alcuni istituti privatistici a partire dall'esperienza giuridica romana per arrivare sino alle moderne codificazioni, allo scopo di far emergere linee di continuità e discontinuità tra le concezioni romane e quelle attuali. Lo studio sarà specificamente rivolto alle fonti delle obbligazioni ed in particolare alle obbligazioni da atto lecito.

Obiettivi del corso sono l'acquisizione di una maggiore sensibilità critica nell'analisi di testi giuridici e lo sviluppo di consapevolezza storico-dogmatica nello studio delle fonti contemporanee e antiche.

#### Contenuti sintetici

Lo studio dei molteplici fondamenti romanistici del diritto europeo costituisce una componente della preparazione del giurista di oggi. L'analisi delle radici storiche di istituti presenti nei moderni ordinamenti giuridici consente di conoscere le ragioni e il valore delle regole applicate, fornendo altresì uno strumento per valutare se e come sia opportuno migliorarle ed eventualmente mutarle. Il corso, in particolare, avrà ad oggetto lo studio delle fonti delle obbligazioni.

#### Programma esteso

Il corso sarà dedicato alla trattazione delle fonti delle obbligazioni, attraverso la comparazione fra le classificazioni tramandate nelle fonti romane e quelle inserite nel Codice Civile italiano e in alcuni Codici europei (ad. es. ABGB, BGB, Code Civil), al fine di evidenziare identità, analogie e differenze di struttura e di regime.

Le lezioni, a carattere esegetico, saranno svolte per lo più in forma seminariale, attraverso l'analisi di testi scelti dal docente. L'obiettivo è di incentivare la partecipazione attiva degli studenti, stimolandoli all'analisi testuale e alla formulazione di osservazioni ed ipotesi interpretative. E' prevista altresì l'elaborazione di brevi ricerche di approfondimento su temi analizzati a lezione.

#### Prerequisiti

Per lo svolgimento dell'esame di fondamenti romanistici del diritto privato europeo è fortemente auspicabile il superamento degli esami di Istituzioni di diritto romano e di Storia del diritto medievale e moderno.

Per la frequenza non è necessaria la conoscenza della lingua latina; il docente offrirà la traduzione di tutti i testi analizzati a lezione.

#### Metodi didattici

Le lezioni, a carattere esegetico, saranno svolte per lo più in forma seminariale, attraverso l'analisi di testi scelti dal docente. L'obiettivo è di incentivare la partecipazione attiva degli studenti, stimolandoli all'analisi testuale e alla formulazione di osservazioni ed ipotesi interpretative. E' prevista altresì l'elaborazione di brevi ricerche di approfondimento su temi analizzati a lezione.

### Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

AVVISO IMPORTANTE 20/04/2020 A COLORO CHE INTENDONO SOSTENERE L'ESAME NELLA SESSIONE DI MAGGIO

Si avvisa che per poter sostenere l'esame di FOndamenti romanistici del diritto privato europeo nella sessione di maggio è necessario iscriversi all'esame tramite Segreterie online e inoltre occorre iscriversi alla piattaforma e-learning 2019/20 anche se si è iscritti a piattaforme degli anni precedenti e non si sia ancora sostenuto l'esame o non si sia mai stati iscritti ad alcuna piattaforma. La mancata iscrizione o a segreterieonline o alla piattaforma elearning 19-20 impedisce lo svolgimento dell'esame stesso.

Per motivi organizzativi e per facilitare la gestione degli esami è inoltre fondamentale che provvediate a iscrivervi entro 5 giorni dalla chiusura dell'appello (indipendentemente dalla data formale di chiusura dell'appello stesso) e che procediate a cancellare l'iscrizione se decidete di non presentarvi.

Riceverete avviso via mail anche da parte dei nostri uffici di Dipartimento

# Testi di riferimento

Gli studenti frequentanti prepareranno l'esame sui testi proposti a lezione e sui propri contributi seminariali.

Studenti non frequentanti

C.A. Cannata, Materiali per un corso di fondamenti del diritto europeo, II, Torino 2008.